

**CENSIMENTO DI STROLAGHE (*Gavia* sp. pl.) E SVASSI (*Podiceps* sp. pl.)
SVERNANTI IN LAGUNA DI VENEZIA: INVERNO 1991-1992**

ABSTRACT. — *Wintering of divers (Gavia sp. pl.) and grebes (Podiceps sp. pl.) in the Lagoon of Venice (NE Italy).*

The results of the census showed an occurrence of about 1300 *Podiceps cristatus* and 3500 *P. nigricollis*, most of which observed in the central Lagoon; some divers were found dead or wounded by illegal hunters.

Introduzione. - Il complesso costiero dell'Adriatico settentrionale è tra le zone italiane più importanti per lo svernamento dello Svasso maggiore e dello Svasso piccolo (BRICHETTI, 1980 e 1988, CRAMP & SIMMONS, 1977). Tuttavia l'entità dei contingenti di svassi e strolaghe svernanti nella Laguna di Venezia non è mai stata quantificata con precisione. Per colmare in parte tale mancanza presentiamo i dati raccolti nell'inverno 1991-1992. Riteniamo che le nostre osservazioni possano fornire la base per successive ricerche volte a precisare l'importanza, su scala nazionale ed internazionale, del bacino lagunare come area di svernamento per strolaghe e svassi.

Area di studio e metodi. - Circa un terzo dell'intera superficie lagunare (55.000 ettari) è occupato da terre emerse, barene e valli da pesca, dove la presenza di strolaghe e svassi è molto limitata. Gli altri due terzi sono costituiti da estesi specchi d'acqua, aventi profondità generalmente compresa tra uno e due metri, percorsi da canali navigabili più profondi. Il censimento è stato eseguito da tre equipaggi che hanno percorso contemporaneamente (nei giorni 14/12, 11/1 e 22/2) il settore di Laguna assegnato (inferiore, centrale, superiore), conteggiando tutti gli esemplari osservati. Lo stesso itinerario è stato ripetuto nei tre censimenti, in ciascuno dei quali è stato coperto almeno il 90% della superficie liberamente soggetta all'espandersi della marea. Inoltre, per osservare eventuali soggetti svernanti a breve distanza dalla costa, il 10/1/92 ed il 19/1/92 è stato percorso a piedi il litorale del Lido (circa 11 km), mentre nei giorni 11/2/92 e 18/2/92 è stato percorso a piedi il litorale di Ca' Roman (circa 2 km). Per ogni specie è stato calcolato il valore teorico di presenza corrispondente alla data mediana fra due conteggi, moltiplicato tale valore per i giorni compresi tra due censimenti successivi e sommato i totali. Il valore così ottenuto è stato diviso per i giorni (70) compresi tra il primo e l'ultimo censimento, ottenendo il numero medio di esemplari presenti giornal-

mente (vedi MUDGE & ALLEN, 1980). I dati meteorologici sono della stazione di S. Nicolò del Lido.

Risultati e conclusioni. - Le medie delle temperature minime e massime sono state: dicembre, -0.9°C e 5.6°C ; gennaio, 0.7°C e 5.2°C ; febbraio, 1.3°C e 8.5°C . I dati rivelano un andamento anomalo, essendo stato dicembre il mese più freddo dell'inverno e non febbraio, come caratteristico del clima lagunare. I risultati dei censimenti sono in tabella I; lungo i litorali sono stati osservati solo 10 individui di Svasso maggiore.

TABELLA I. — Risultati del censimento effettuato nell'inverno 1991-92 in Laguna di Venezia.

	Dicembre	Gennaio	Febbraio
<i>Gavia stellata</i>	7	0	0
<i>Gavia arctica</i>	30	21	4
<i>Podiceps cristatus</i>	1062	1303	1491
<i>Podiceps griseigena</i>	3	1	0
<i>Podiceps nigricollis</i>	3216	3573	3529

Strolaga minore, *Gavia stellata*. - Definita non frequente da NINNI (1938) e RALLO (1975), fu osservata in pochi individui (media giornaliera = 1,4) in dicembre. La scarsità delle osservazioni può essere dovuta all'accentuato erratismo di questa specie anche nei luoghi di svernamento (TRUFFI, 1992). In Laguna, fu osservata solo presso le bocche di porto ed i vicini canali ad elevata profondità.

Strolaga mezzana, *Gavia arctica*. - Predilige in Laguna i canali profondi, potendosi ritrovare però anche a maggior distanza dalle bocche di porto, verso l'entroterra. Era presente quasi solo nella Laguna superiore; in dicembre un branco di 13 Strolaghe mezzane e due Strolaghe minori è stato ripetutamente osservato presso il porto di Lido. E' la più comune delle strolaghe (media giornaliera = 18): la Strolaga maggiore, *Gavia immer*, di comparsa del tutto occasionale in Laguna, non fu osservata nell'inverno 91-92. Nella seconda parte dell'inverno vi fu una netta diminuzione di individui, sia per il naturale inizio del ritorno ai luoghi di riproduzione (TRUFFI, 1992) sia per attività di braccanaggio. Nel corso del censimento abbiamo infatti rinvenuto sei strolaghe mezzane uccise o ferite da arma da fuoco.

Svasso maggiore, *Podiceps cristatus*. - I più recenti dati sullo svernamento di questa specie in Italia indicano una tendenza alla sua espansione numerica.

La più aggiornata stima disponibile (BRICHETTI, 1992) è di circa 10.000 esemplari svernanti nel nostro Paese. La laguna di Venezia, con una presenza in gennaio di 1300 individui, costituisce una delle più importanti aree per lo svernamento. L'aumento osservato nel mese di gennaio rispetto al precedente può essere dovuto alla presenza di individui provenienti da altre aree nord adriatiche, quali quelle friulane per le quali è stimata la presenza di circa 450 svernanti (P. Utmar, com. pers.). Nel periodo dicembre-febbraio circa il 70% degli Svassi maggiori si è concentrato nella Laguna centrale, mentre la Laguna inferiore ne ha ospitato il 23% e quella superiore il 7%.

Svasso coloroso, *Podiceps griseigena*. - Poco frequente o raro (NINNI, 1938; A.P.V., 1986); il censimento conferma quanto finora noto.

Svasso cornuto, *Podiceps auritus*. - Non osservato nell'inverno 1991-92, anche se non è da escludere che qualche individuo possa essere sfuggito all'identificazione. NINNI (1938) lo considerava comune e più frequente dello Svasso piccolo.

Svasso piccolo, *Podiceps nigricollis*. - E' il più comune fra gli svassi censiti, essendo presente con un contingente medio giornaliero di 3490 individui. Per confronto si ricorda che lungo l'intero arco costiero del Friuli-Venezia Giulia si stima una presenza di circa 1400 individui (P. Utmar, com. pers.). Questi dati evidenziano che la recente stima di BRICHETTI (1992), pari a 3500 esemplari svernanti per l'intera penisola, debba essere aumentata di diverse migliaia. La ripartizione media percentuale degli individui osservati è stata: Laguna centrale 65%, inferiore 27%, superiore 8%. Nel censimento di febbraio è stato osservato, in un'area della Laguna inferiore denominata « Fondo dei sette morti », un branco di notevoli dimensioni (circa 700 Svassi piccoli e 200 Svassi maggiori). E' possibile che tale area rappresenti un sito di aggregazione pre-migratoria per le due specie.

Ringraziamenti. — Si ringrazia l'amico P. Utmar per aver cortesemente fornito alcuni dati inediti.

BIBLIOGRAFIA

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIA VENEZIA, 1986 - Carta faunistico-venatoria della provincia di Venezia - Venezia: 1-143.
- BRICHETTI P., 1980 - Distribuzione geografica degli uccelli nidificanti in Italia, Corsica ed isole Maltesi. I. Parte introduttiva. Famiglie *Podicipedidae*, *Procellariidae*, *Hydrobatidae* - *Natura Bresciana*, Brescia, 16 (1979): 82-158.
- BRICHETTI P., 1988 - Distribuzione geografica degli uccelli nidificanti in Italia, Corsica ed isole Maltesi. 5 - Aggiornamenti e rettifiche - *Natura Bresciana*, Brescia, 24 (1987): 147-174.

- BRICHETTI P., 1992 - Svasso maggiore *Podiceps cristatus* e Svasso piccolo *Podiceps nigricollis* - Fauna d'Italia, 29, Aves - Ed. Calderini, Bologna: 31-41 e 48-57.
- CRAMP S. & SIMMONS K. E. L. (eds.), 1977 - The birds of the Western Palearctic. 1. Ostrich to Ducks - Oxford University Press, Oxford, 722 pp.
- MUDGE G. P. & ALLEN J., 1980 - Wintering seaducks in the Moray and Dornoch Firths, Scotland - *Wildfowl*, 31: 123-130.
- NINNI E., 1938 - Gli uccelli delle lagune venete - *Atti XXVI Riunione Soc. it. Progresso Scienze*, 16: 1-32.
- RALLO G., 1975 - Cattura di uccelli rari o poco frequenti nella Provincia di Venezia - *Boll. Mus. civ. Venezia*, 27: 15-20.
- TRUFFI G., 1992 - Strolaga minore *Gavia stellata* e Strolaga mezzana *Gavia arctica*. Fauna d'Italia, 29, Aves - Ed. Calderini, Bologna: 1-8 e 9-15.

STEFANO BORELLA (*), GIUSEPPE CHERUBINI (**),
FRANCESCO SCARTON (*) & ROBERTO VALLE (*)

(*) Climax Studi Ambientali srl, S. Polo 2356, 30100 Venezia; (**) C.O.R.V.O., Centro Ornitologico Veneto Orientale, Museo di Storia Naturale, 31044 Montebelluna TV.

Riv. ital. Orn., Milano, 63 (1): 95-98, 15-VI-1993

PRIMA NIDIFICAZIONE IN PIEMONTE DI SPATOLA, *Platalea leucorodia*

ABSTRACT. — *First breeding of Spoonbill, Platalea leucorodia, in Piedmont (NW Italy).*

In 1990 in the « Riserva Naturale Speciale dell'Isolone di Oldenico » four nests have been recorded where 8 chicks were brought up. In addition, the wintering of a maximum of five birds has been recorded at the junction of the Po and Sesia rivers (Alessandria).

La Spatola si è riprodotta per la prima volta in Piemonte nel corso del 1990 nella « Riserva Naturale Speciale dell'Isolone di Oldenico » (Vercelli). La presenza della specie all'interno della locale garzaia decorre dal 12 maggio e va incrementandosi con un massimo di sette individui il 27 dello stesso mese. I primi segni certi di nidificazione si hanno il 2 giugno con l'osservazione di alcuni adulti che trasportano materiale su alcune *Robinia pseudoacacia* già assiduamente frequentate come posatoi. Si vengono così a localizzare due nidi ubicati nella zona centrale della garzaia, a prevalenza di Robinia, su uno dei quali si osserva, il 9 giugno, un individuo in cova; nel contempo continuano i movimenti di individui recanti rami diretti in punti della garzaia di non facile localizzazione.